

SULLA VIA DI VINCENZO LANCIA

Il ricordo di questo illustre figlio della Valsesia è da tempo entrato a far parte della memoria collettiva fortemente sentita e condivisa dalla popolazione divenendo, per certi aspetti, un elemento dell'identità locale. Ripercorrendo la sua vita e la sua storia non si può prescindere dalle origini e dai luoghi che lo videro nascere e crescere e l'aiutarono a diventare un personaggio al quale si devono alcune delle pagine più importanti della storia dell'automobile. La Valsesia, Fobello e Vincenzo Lancia, costituiscono, infatti, un legame indissolubile nel tempo. Un legame forte nei confronti del suo paese natale e dei suoi abitanti che non è mai venuto meno nel corso dell'intera sua vita. Molti sono i ricordi che ne descrivono la cordialità, i modi semplici e l'amore per il piccolo comune. Così come non è stata dimenticata la sua generosità nei confronti del paese, che a lui deve molto, a partire dalla ricostruzione della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo, devastata dall'alluvione del 1923, alla costruzione del palazzo delle scuole, alla realizzazione di alcune strade carrozzabili di collegamento alle frazioni, all'ampliamento della strada che da Varallo conduce a Fobello e a tante opere di beneficenza pubbliche e private.

Nonostante una vita costellata di impegni e di successi Vincenzo Lancia non restava mai lontano da Fobello e dalla Valsesia ed appena il tempo lo consentiva ritornava alla casa natale a bordo delle sue macchine che proprio su queste strade impervie amava collaudare, accolto dai suoi compaesani. Vincenzo Lancia morì nel febbraio 1937 e fu tumulato nel cimitero di Fobello. Ed è proprio a Fobello che ogni anno, da ogni parte del mondo giungono al cimitero del piccolo paese appassionati alla ricerca della parte più intima e segreta di Vincenzo Lancia. Nel 2008, in occasione della VII edizione del Premio "Vincenzo Lancia", la strada provinciale della Val Mastallone, da lui percorsa tante volte di ritorno a Fobello, è stata intitolata alla sua memoria quale riconoscimento dovuto alla figura di questo valesiano che tanto ha dato al nostro territorio in termini di fama e di aiuto concreto.

Transitando lungo la Strada della Val Mastallone il visitatore, soffermandosi a leggere i pannelli posti lungo la via potrà ripercorrere, in un viaggio ideale a ritroso nel tempo, le orme di questo personaggio illustre, un uomo che non solo si è fatto conoscere in tutto il mondo grazie alle sue automobili, ma che ben si può considerare l'emblema di una intraprendenza supportata da rigore e impegno, di una geniale capacità di innovazione legata ad una visione globale e di una nobiltà d'animo che hanno caratterizzato nel corso dei secoli i valesiani.



CITTA' DI
VARALLO



COMUNE DI
FOBELLO



Agenzia di accoglienza
e promozione turistica locale
della Valsesia e del Vercellese



Con la collaborazione di
Istituto Professionale di Stato per i Servizi
Alberghieri e della Ristorazione "G. Pastore"

Valsesia Lancia Story

Pro Loco di Fobello

Si prega di dare gentile conferma
della partecipazione al numero: 0163.564404

Turismo Valsesia e Vercelli
infovarallo@atlvalesiavercelli.it

Per informazioni:
Unione Montana dei Comuni della Valsesia
Tel. 0163.51555 - 0163.53800
info@unionemontanavalsesia.it



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELLA VALSEESIA

VARALLO
PALAZZO DEI MUSEI
PINACOTECA
24 SETTEMBRE 2016



Premio
**VINCENZO
LANCIA**
XI EDIZIONE

IL PREMIO “VINCENZO LANCIA”

La Comunità Montana Valsesia, in occasione del 90° anniversario di fondazione della Casa Automobilistica Lancia, ha celebrato nel 1996 il suo fondatore Vincenzo Lancia, originario di Fobello in Valsesia, con l'istituzione di un Premio a lui dedicato che viene assegnato a un valseseiano distintosi nel campo della cultura, dell'economia, dello sport e dell'impegno sociale e civile.

Il fobellese Vincenzo Lancia fu un grande propulsore dell'evoluzione tecnologica nel campo automobilistico del secolo scorso. Ma Vincenzo Lancia è anche l'archetipo di un'umanità che sa emergere con l'intuizione, la fatica, la costanza del lavoro e delle idee. Il Premio è stato conferito al varallese Ing. Paolo Cantarella, Ex Amministratore Delegato della Fiat, alla memoria al Prof. Carlo Dionisotti, illustre italianista, originario di Romagnano, al Prof. Dino Piero Giarda, valseseiano d'adozione, per l'avvio e l'attuazione del progetto “Monterosa 2000”, al Prof. Enzo Barbano, eminente storico, pubblicista, scrittore e studioso della Valsesia, a Silvio Mondinelli, alpinista di fama mondiale attento alle problematiche sociali a favore del Nepal, ai fratelli Sergio e Pierluigi Loro Piana, esempio di imprenditorialità e sinonimo di qualità riconosciuta in tutto il mondo, al Dott. Ovidio Raiteri per l'esemplare attaccamento alla cultura della montagna, al tenore Max Renè Cosotti, all'Ing. Franco Vallana per l'indiscusso contributo dato al progresso della scienza biomedica, all'On. Gianluca Buonanno per aver rappresentato, con ampio consenso popolare, la Valsesia nei più alti consessi politici.

Per questa XI edizione, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, subentrata dal 01 ottobre 2015 alla Comunità Montana Valsesia, ha scelto di assegnare il Premio “Vincenzo Lancia” al **Dott. Mario Remogna** al quale si riconosce la competente e caparbia volontà di portare ad eccellenza, custodire, salvaguardare e far conoscere l'arte e la cultura valseseiana che suscitano grandi emozioni nelle prestigiose sale restaurate della Pinacoteca di Varallo, della Biblioteca “Farinone Centa” e nel Centro Studi Walser di Rimella.

Unione Montana dei Comuni della Valsesia
Il Presidente
Carlo Cerli



MARIO REMOGNA

Nasce a Borgosesia il 22 febbraio 1943. Dopo la maturità classica consegue nel 1970 la Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino e la specializzazione in Pediatria. Colto, informato e ricco di interessi intellettuali, rivolge il suo entusiasmo e la sua attenzione a quel Palazzo dei Musei, tempio della cultura valseseiana, che racchiude le testimonianze più significative e preziose di secoli d'arte e di storia. Dona, a partire dal 2002, continuando l'opera di mecenatismo avviata dall'Ing. Giorgio Rolandi, alla Società di Incoraggiamento allo Studio del Disegno e di Conservazione delle Opere d'Arte in Valsesia, proprietaria della Pinacoteca varallese, la collezione d'arte ereditata dal padre Giovanni nel 1970. La prestigiosa collezione Remogna, che raccoglie opere comprese tra il XV e il XIX secolo ed annovera centocinque pezzi tra dipinti, sculture, suppellettili liturgiche, mobili ed oggetti riconducibili all'ambito delle arti decorative, è recentemente ospitata in tre sale della Pinacoteca varallese. In contemporaneità dona alla Biblioteca “Farinone Centa” di Varallo il proprio patrimonio librario e un gruppo di opere d'arte, dalle quali prende corpo il “Salone delle Manifestazioni”. Da oltre dieci anni presiede il Centro Studi Walser di Rimella, portando nella vita associativa del Centro il suo costante e sicuro riferimento operativo, seguendone con zelo i progetti editoriali e coniugando rigore e corretta documentazione con la divulgazione. Sensibile al patrimonio culturale e alle scelte specifiche che valorizzano il territorio, è a tutt'oggi un validissimo membro del direttivo della Società Valseseiana di Cultura di Borgosesia.



Premio VINCENZO LANCIA XI EDIZIONE

**VARALLO
SABATO 24 SETTEMBRE 2016**

Programma

Ore 17,30

Palazzo dei Musei - Pinacoteca di Varallo
Salone della Società di Incoraggiamento
(entrata Via Boccioloni)

Premio “Vincenzo Lancia”

Intervento musicale del duo violinistico
Lindita Hoxha e Giulia Rosa

**CERIMONIA DI CONSEGNA
PREMIO “VINCENZO LANCIA” 2016
al Dott. Mario Remogna**

A seguire

Momento conviviale

Visita delle tre Sale della Collezione Remogna
e della Pinacoteca